**CLUB ALPINO ITALIANO**

 Sezione di Siracusa

Via Maestranza n.33 - 96100 SIRACUSA

info@caisiracusa.it

 

**MINIERE D’ASFALTO (Modica)**

**19 Gennaio 2014**

1. Direttore di escursione:Salvatore Marletta, tel.3334987946–Mimmo Ferla, tel. 3336880576

**PARTENZA**: raduno in Piazza Adda, ore 08:00 – Partenza ore 08:15.

**ARRIVO**: ore 09:15 – Modica

**RIENTRO**: ore 18:00 - Siracusa

**MEZZO di TRASPORTO**: auto propria – Costo 10,87 € con un veicolo Benzina. A/R € 21,74

**DURATA DELL’ESCURSIONE**: un giorno

**EQUIPAGGIAMENTO**: abbigliamento da trekking, pantaloni lunghi, zainetto, scarponi da trekking, torcia elettrica, casco, giacca impermeabile, borraccia.

**DIFFICOLTÁ del PERCORSO**: classificazione CAI: E

**PERCORSO AD ANELLO**: sentiero tracciato e non, pista forestale.

**DISLIVELLO**: in salita 50 m. circa.

**LUNGHEZZA del PERCORSO**: 5 Km circa.

**TEMPO di PERCORRENZA**: 3,5 ore circa.

**PRANZO:** a sacco.

**NUMERO dei PARTECIPANTI**: 20 max.

**QUOTA di PARTECIPAZIONE**: € 2,00 quota C.A.I.

**Per i non soci la quota C.A.I. di partecipazione è di € 10,00 compresa la copertura assicurativa, questi devono comunicare i propri dati entro il venerdì precedente.**

**COME RAGGIUNGERE IL POSTO:** da Siracusa prendere l’Autostrada A18 in direzione Gela fino a Rosolini. Da qui prendere la S.S. 115 per Ispica/Modica. Arrivati a Modica Sud proseguire in direzione Ragusa, passato il primo ponte che passa sopra Modica, a circa 300 metri girate per Modica Alta subito dopo 100 metri circa sulla destra vedete l’ingresso per il Cimitero, proprio all’ingresso della strada ci sono io ad aspettarvi. Allego mappa in formato KML in modo che potete capire dov’è il punto d’incontro.

**PROGRAMMA**

**Descrizione.** La miniera della Streppenosa, ricadente in buona parte nel territorio di Ragusa nella contrada omonima, venne gestita per un periodo assai limitato dalla società inglese Val de Travers che aveva altresì in concessione la Miniera di Tabuna-Cortolillo, entrambe coltivate in sotterraneo. La miniera è accessibile da un ingresso principale intagliato nella roccia che immette in un dedalo di gallerie, alte da 2-3-metri fino ai dieci metri delle gallerie più imponenti. È facilmente visibile, ancora, in diversi punti, la fuoriuscita della sostanza minerale dalle micro fratture esistenti nelle pareti; piccole colate di nerissimo bitume, luccicante alla luce delle torce, si affiancano alle colate calcitiche giallo–ocra di fenomeni carsici, ancora allo stato embrionale, dovuti al continuo stillicidio delle acque piovane di cui è intriso il diaframma di roccia che divide la miniera dall’esterno. Percorrendo le gallerie si arriva ad un grande pozzo, alto circa 50 metri, di pianta quadrangolare, nel quale era alloggiato l’ascensore che portava all’esterno i prodotti dello scavo. All’esterno. alla sommità di questo pozzo, troviamo il traliccio che sorreggeva gli ascensori e quel che resta della sala caldaie. E’, altresì , ancora visibile parte del binario su cui scorrevano i carrelli che trasportavano fuori la pietra asfaltica. Parte della miniera, che segue verso il basso il filone bituminoso principale, e’ interessata da un fenomeno di allagamento per l’accumulo dell’acqua che percola dal soffitto. Tale fenomeno ha creato un’ affascinante sequenza di laghetti che con i loro colori, unitamente a tutto il resto, rendono la visita a questo sito un’esperienza unica.